

DIRETTIVA N. 1 DEL 02 MAGGIO 2013

Oggetto: MODALITA' OPERATIVE SUI CONTROLLI DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

IL SEGRETARIO GENERALE

Visti gli artt. 43 e 45 del vigente Regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi in merito alla tipologia degli atti ed in specifico sulla "direttiva";

Visto l'art.147 – bis del Dlgs. 267/2001, *introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d), legge n. 213 del 2012*, avente ad oggetto Controllo di regolarità amministrativa e contabile ed in particolare il secondo comma che dispone:

2. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è inoltre assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del segretario, in base alla normativa vigente. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, gli atti di accertamento di entrata, gli atti di liquidazione della spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.

Visto il Regolamento comunale sui controlli interni, predisposto in forza dell'art 3 comma 2 del DL 174/2012 conv. in L.213/2012, ed in particolare l'art.4 punto 4) che prevede che *"l'individuazione degli atti da sottoporre a controllo successivo avviene attraverso una selezione causale, effettuata con motivate tecniche di campionamento e secondo le modalità operative e gli indirizzi che saranno forniti dal Segretario Generale"*;

Tenuto conto dei principi di revisione aziendale che devono ispirare le attività di controllo;

Vista altresì la legge 190/2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione – che, nel prevedere la definizione di un piano anticorruzione da parte di tutte le PA, individua al comma 9, tra le altre, le seguenti esigenze da soddisfare:

a) individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;

c) omissis

d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;

e) f) omissis

Considerato che il comma 16 dell'articolo unico della citata legge segnala i seguenti procedimenti, cui garantire la trasparenza dell'azione amministrativa (che costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione) :

a) autorizzazione o concessione;

b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;

- d) *concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del citato decreto legislativo n. 150 del 2009.*

Ritenuto pertanto di focalizzare i controlli, nell'anno 2013, in quelle che si ritengono le possibili aree di rischio dell'azione amministrativa, tenendo conto anche dei principi di buon andamento ed imparzialità di cui all'art.97 della Costituzione, nonché di individuare gli atti amministrativi da controllare;

DISPONE

1) AMBITI DI CONTROLLO

Per l'anno 2013 le attività di controllo saranno focalizzate sui seguenti procedimenti per i quali il rischio di una violazione normativa o di una irregolarità amministrativa presenta maggiore pericolosità:

- a) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, con particolare riferimento alla procedura di gara prescelta, al rispetto del principio di rotazione e del divieto di artificioso frazionamento dell'appalto;
- b) Concessione di contributi ad enti e privati, con particolare riferimento alla documentazione prodotta a corredo dell'istanza ed alla rendicontazione;
- c) Procedure concorsuali o di selezione per l'assunzione del personale, laddove espletate

2) Tipologia di atti

- a) Determinazioni dirigenziali (impegno di spesa, ecc)
- b) I contratti
- c) Ordinanze/PROVVEDIMENTI /ORDINI SI SERVIZIO dirigenziali
- d) Decreti
- e) Autorizzazioni e Concessioni di vario genere
- f) Concessioni di aree pubbliche
- g) Ordini di servizio
- h) Nulla osta vari
- i) Altri atti

3) adozione di griglia di controllo per espletamento controllo stesso sugli atti

si dispone l'adozione di apposita griglia di controllo che si allega al presente atto quale parte integrante **(allegato 1)**

- 4) si dispone inoltre che nella redazione di determinazioni di impegno di spesa sia fatto riferimento al **vademecum (ceck list)** allegata alla presente **(allegato 2)**

- 5) ogni Responsabile di Area/UOA **dovrà fornire** ai componenti della struttura preposta al controllo che ne faranno richiesta **l'elenco degli atti rilasciati indicati alle lettere di cui sopra dalla c) alla i)** e successivamente gli atti ed eventuale documentazione che saranno effettivamente sottoposti al controllo ;

6) **Risultati del controllo:** fermo restando quanto stabilito dall'art. 5 c. 2 del vigente Regolamento , i risultati del controllo saranno contenuti in una Relazione (da intendersi come report quadrimestrale) comprendente analisi, rilievi, raccomandazioni e proposte ai Dirigenti /Responsabili UOA per porre in essere eventuali azioni correttive . I dati e le informazioni contenuti nei Report quadrimestrali formeranno, altresì, oggetto di valutazione ai fini della redazione del referto periodico al Sindaco, il quale, ai sensi del comma 1 dell'art. 148 del D.Lgs.267/2000, è tenuto ad inviare alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Il presente provvedimento viene trasmesso, ai dirigenti e responsabili dei servizi ed inoltrato per conoscenza al Sindaco ed alla Giunta comunale.

Pontassieve, 02/05/2013

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Stefano Mori)

